



Sanità gratuita per i disoccupati e tagli ai tempi d'attesa

Esenzione dal ticket anche per i cassintegrati. E aumenta l'offerta ambulatoriale

Luca Molinari

«Visite ed esami aggiuntivi straordinari per rispettare, sempre e comunque, i tempi di attesa massimi previsti: 30 giorni per le visite, 60 per la diagnostica (risonanze, tac, mammografie ed altri esami). E sanità gratuita per disoccupati e cassintegrati. Le importanti novità sono legate al protocollo di intesa tra azienda Usl ed i sindacati Cgil, Cisl e Uil, firmato ieri mattina, per abbattere i tempi di attesa delle visite mediche e sostenere le persone colpite dalla crisi economica.

Una delle iniziative più significative è l'attivazione, entro questo mese, di un percorso di garanzia con nuove prenotazioni attivabili in automatico al Cup, nel momento in cui le liste per una specifica richiesta supereranno i tempi standard di attesa. Questo sistema, valido soltanto per i cittadini residenti in un determinato distretto, permetterà di ottenere una determinata prestazione entro certi limiti di tempo e senza spostarsi in altre zone. «L'offerta verrà rimodulata in base alla domanda - ha spiegato Luciano Ferrari, responsabile del servizio Sviluppo organizzativo e progettazione dell'Ausl -. Se il tempo di attesa per una determinata visita dovesse superare i limiti, verranno create delle offerte aggiuntive straordinarie, per garantire la prestazione entro i tempi standard».



Crisi Il direttore dell'Ausl Massimo Fabi con i rappresentanti sindacali.

I provvedimenti presentati ieri mirano, più in generale, ad un miglioramento dell'offerta ed a sostenere le fasce più deboli, partendo da apposite direttive della Regione. In particolare, l'Ausl si impegna a «effettuare interventi a garanzia dell'appropriatezza clinica ed organizzativa» attraverso, tra l'altro, la riorganizzazione delle priorità d'accesso ai servizi, distinguendo tra chi deve effettuare una prima visita e chi un controllo successivo. Previsto anche l'adeguamento dell'offerta delle prestazioni tramite l'analisi settimanale dei fabbisogni, la promozione del rispetto

delle regole d'accesso e l'adeguamento del sistema di monitoraggio, basato sulla rilevazione della media dei tempi minimi di attesa registrati in un mese.

I sindacati da parte loro si impegnano a segnalare all'Ausl situazioni critiche riscontrate nell'accesso alle prestazioni specialistiche e a promuovere fra i cittadini di un consumo appropriato di prestazioni di assistenza specialistica e ambulatoriale. Massimo Fabi, direttore generale dell'Ausl, ha sottolineato come «le direttive regionali siano state tradotte in piano un di intervento per ridurre

i tempi di attesa. La Regione, inoltre, per garantire una buona tempestività nell'erogare questi servizi ha messo a disposizione dei finanziamenti aggiuntivi pari a un milione di euro».

In questi anni gli investimenti in questo campo sono cresciuti costantemente. Nel 2009 sono stati stanziati per accordi e contratti di fornitura con l'azienda ospedaliera-universitaria e il privato accreditato oltre 44 milioni di euro, circa 5 milioni in più rispetto al 2008. I dati provinciali sulle prestazioni fornite nel 2008, evidenziano inoltre un incremento delle prestazioni di diagnostica del 4% rispetto al 2007, pari a 24 mila 750 interventi in più. Al momento l'unico punto di debolezza è rappresentato dalle visite oculistiche «per le quali è in corso un progetto finanziato dalla regione - ha spiegato Ettore Brianti, direttore sanitario dell'Ausl - che definirà, assieme all'azienda ospedaliera, un percorso di differenziazione di agende e monitoraggio di ingresso per abbattere i tempi di attesa».

Esenzione del ticket per le visite specialistiche ambulatoriali ed erogazione gratuita dei farmaci in fascia C. Sono questi i principali interventi a favore delle persone colpite dalla crisi, previsti nel protocollo di intesa tra azienda Usl e sindacati. Interventi che danno seguito ai provvedimenti regionali già in vigore. In particolare, è

prevista (fino al 31 dicembre) l'esenzione ticket nelle strutture pubbliche e in quelle private accreditate per chi ha perso il lavoro dal primo ottobre 2008, per coloro che si trovano in cassa integrazione, per i lavoratori in mobilità, con contratto di solidarietà o per i familiari a carico delle persone che si trovano nelle condizioni appena elencate. L'esenzione esiste anche per i minori adottati per 24 mesi dall'ingresso in famiglia e per quelli in affido per l'intero periodo dell'accoglienza. A livello farmaceutico invece è prevista l'erogazione gratuita dei farmaci in fascia C per le persone in possesso della certificazione di indigenza ed i familiari a carico. I rappresentanti dei sindacati hanno parlato di «risultato importante», sottolineando il valore degli interventi anticrisi e dei provvedimenti per abbattere i tempi di attesa delle visite mediche. Qualche critica è stata invece lanciata ai provvedimenti messi in campo nei mesi scorsi dall'amministrazione comunale. Paolo Berioletti, segretario generale della Cgil, ha sottolineato come «sarebbero debbano trovare i giusti strumenti per offrire prestazioni in tempi ragionevoli». Daniela Incerti, segretario generale della Cisl, ha posto l'accento sull'importanza «dei monitoraggi per verificare i risultati». Marco Meneguzzi, segretario confederale della Uil, ha rimarcato come «l'accordo consentirà ai cittadini di approcciarsi agli sportelli con più dignità». ♦